

Intelligenza Artificiale, ecco le professioni riconosciute: la lista completa ufficiale

Intelligenza Artificiale, pubblicata la norma UNI con le professioni ufficiali: ecco l'elenco completo e cosa cambia per lavoro e competenze.

(Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 4 maggio 2026)



L'evoluzione del lavoro: i nuovi profili professionali dell'IA riconosciuti dalla norma UNI 11621-8:2026.

Il mondo del lavoro sta cambiando sotto i nostri occhi, e questa volta non si tratta di una semplice evoluzione tecnologica. L'Intelligenza Artificiale sta ridisegnando ruoli, competenze e responsabilità in modo profondo, spesso più veloce della capacità delle imprese e delle istituzioni di adattarsi.

In questo contesto si inserisce una novità importante, destinata a incidere concretamente su aziende, pubbliche amministrazioni e lavoratori: la pubblicazione della norma UNI 11621-8:2026, il primo standard nazionale in Europa che definisce in modo organico i profili professionali dell'Intelligenza Artificiale.

Indice:

- [Una norma che mette ordine nel caos delle professioni AI](#)
- [Il legame con l'AI Act europeo](#)
- [I 12 profili professionali dell'Intelligenza Artificiale](#)
- [A chi serve davvero questa norma](#)

- [Cosa cambia per lavoratori e mercato del lavoro](#)
- [Un primo passo, non un punto di arrivo](#)

Una norma che mette ordine nel caos delle professioni AI

La nuova norma UNI 11621-8, pubblicata il 30 aprile 2026 e annunciata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, nasce con un obiettivo preciso: dare una struttura chiara e condivisa alle professioni legate all'Intelligenza Artificiale.

Fino ad oggi, chi lavorava nell'AI spesso si muoveva in un terreno poco definito, con ruoli dai nomi simili ma contenuti molto diversi tra loro. Questa norma interviene proprio su questo punto, stabilendo per ogni figura professionale:

- la missione del ruolo
- i compiti principali
- i risultati attesi
- le competenze richieste
- conoscenze e abilità
- indicatori di performance (KPI)

Il tutto secondo una metodologia già consolidata e in linea con il quadro europeo delle competenze digitali (e-Competence Framework).

Il legame con l'AI Act europeo

La pubblicazione della norma non è casuale, ma si inserisce in un contesto più ampio: quello del Regolamento (UE) 2024/1689 - AI Act.

Il regolamento europeo introduce obblighi precisi per garantire che i sistemi di Intelligenza Artificiale siano progettati, sviluppati e gestiti da persone con competenze adeguate. Non basta più "saper usare l'AI": serve dimostrare di avere competenze strutturate e verificabili.

In questo scenario, la UNI 11621-8 diventa uno strumento operativo che traduce principi normativi in profili professionali concreti.

A rafforzare questo percorso interviene anche la Legge 23 settembre 2025 n. 132, che promuove formazione, alfabetizzazione e certificazione delle competenze in materia di Intelligenza Artificiale.

Intelligenza Artificiale: quali sono le professioni riconosciute

Con la norma UNI 11621-8:2026, l'Italia introduce per la prima volta un elenco ufficiale delle professioni dell'Intelligenza Artificiale. I profili riconosciuti sono 12 e coprono l'intera filiera dell'AI, dalla strategia allo sviluppo tecnico fino alla ricerca.

Tra le principali figure troviamo il Chief AI Officer, l'AI Data Scientist, l'AI Machine Learning Engineer, l'AI Prompt Engineer e l'AI Security Specialist. La norma definisce per ciascun ruolo

competenze, responsabilità e obiettivi, creando un riferimento unico per aziende, pubbliche amministrazioni e lavoratori.

Si tratta di un passaggio importante perché rende queste professioni più chiare, riconoscibili e, soprattutto, certificabili nel mercato del lavoro.

I 12 profili professionali dell'Intelligenza Artificiale

Il cuore della norma è rappresentato dalla definizione di dodici profili professionali che coprono l'intera filiera dell'AI, dalla governance strategica alla ricerca avanzata.

Tra le figure più rilevanti troviamo il Chief AI Officer, responsabile delle strategie aziendali legate all'Intelligenza Artificiale, e l'AI Product Manager, che si occupa dello sviluppo e della gestione di prodotti basati su AI.

Accanto a questi ruoli più manageriali, la norma identifica anche figure tecniche sempre più richieste dal mercato, come l'AI Data Scientist, l'AI Machine Learning Engineer e l'AI Data Engineer, fondamentali per la gestione e l'analisi dei dati.

Non manca poi una figura diventata centrale negli ultimi anni: l'AI Prompt Engineer, specializzato nella progettazione delle interazioni con i sistemi di Intelligenza Artificiale generativa.

Completano il quadro professioni altamente specialistiche come l'AI Security Specialist, dedicato alla sicurezza dei sistemi, e l'AI Research Scientist, impegnato nella ricerca scientifica.

Nel loro insieme, questi profili delineano un vero e proprio ecosistema professionale, capace di coprire tutte le fasi: progettazione, sviluppo, gestione, controllo e innovazione.

Ecco la tabella completa con le 12 professioni dell'Intelligenza Artificiale riconosciute dalla norma UNI.

Profilo	Ruolo (IT)	Ambito
Chief AI Officer	Responsabile dell'IA	Governance e strategia
AI Consultant	Consulente di IA	Consulenza e implementazione
AI Product Manager	Responsabile di Prodotto IA	Gestione prodotti AI
AI Prompt Engineer	Ingegnere Prompt IA	Interazione con AI generativa
AI Algorithm Engineer	Ingegnere di Algoritmi IA	Sviluppo algoritmi
AI Deep Learning Engineer	Ingegnere di Deep Learning IA	Reti neurali avanzate
AI Data Engineer	Ingegnere dei Dati IA	Gestione e pipeline dati
AI Data Scientist	Data Scientist IA	Analisi e modelli predittivi

Profilo	Ruolo (IT)	Ambito
AI Security Specialist	Specialista di Sicurezza IA	Sicurezza e rischio
AI Machine Learning Engineer	Ingegnere di Machine Learning IA	Modelli ML e deploy
AI Natural Language Processing Engineer	Ingegnere NLP IA	Elaborazione linguaggio naturale
AI Research Scientist	Ricercatore Scientifico IA	Ricerca e innovazione

A chi serve davvero questa norma

La UNI 11621-8 non è una norma “teorica”, ma uno strumento pratico destinato a diversi attori del mercato del lavoro.

Per le imprese rappresenta un riferimento per costruire team AI strutturati e selezionare personale con competenze certificate. Per le pubbliche amministrazioni è uno strumento utile per attuare la Strategia Italiana per l’Intelligenza Artificiale e il Piano Triennale per l’Informatica.

Anche il mondo della formazione è direttamente coinvolto: università, ITS e enti formativi potranno progettare percorsi più aderenti alle reali esigenze del mercato.

Infine, per i professionisti ICT, questa norma apre una strada concreta per riqualificarsi o specializzarsi nel settore dell’Intelligenza Artificiale, con un riconoscimento formale delle competenze.

Cosa cambia per lavoratori e mercato del lavoro

Il vero punto non è solo la nascita di nuovi ruoli, ma il modo in cui il lavoro viene definito e riconosciuto.

Con questa norma, le competenze diventano più misurabili e certificabili. Questo significa che, nei prossimi anni, potrebbe cambiare anche il modo in cui si accede a determinate professioni, si cresce in carriera o si viene selezionati dalle aziende.

Si va verso un mercato del lavoro più strutturato, dove le competenze sull’Intelligenza Artificiale non saranno più un “plus”, ma un requisito sempre più centrale.

Un primo passo, non un punto di arrivo

La pubblicazione della UNI 11621-8 rappresenta un passaggio importante, ma non definitivo. Il quadro normativo europeo è ancora in evoluzione e anche la legge italiana potrebbe essere aggiornata nei prossimi mesi.

Allo stesso tempo, la velocità con cui evolve l’Intelligenza Artificiale impone un aggiornamento continuo degli standard, delle competenze e dei percorsi formativi.

Questa norma, però, segna un punto fermo: per la prima volta, l'Intelligenza Artificiale entra ufficialmente nel perimetro delle professioni riconosciute e strutturate.

E questo, per chi lavora o lavorerà in questo settore, non è un dettaglio. È l'inizio di una nuova fase del lavoro.